



Comune di Vicenza
Dipartimento Territorio

Sportello Unico per le Attività Produttive

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive
del Comune di Vicenza

CERTIFICATO DI AGIBILITA' EDIFICI PRODUTTIVI

(articolo 24 del DPR 6 Giugno 2001 N.380 aggiornato al D.LGS 27 Dicembre 2002 n. 301)

Riservato agli uffici	
N. P.G.	
N. Progr.	
N. Capofila.	
DATA PRESENTAZIONE	MARCA DA BOLLO

IL SOTTOSCRITTO	
<input type="checkbox"/>	RICHIEDENTE <small>nel caso di Società/Persone giuridiche indicare il titolo giuridico del firmatario: carica sociale, procuratore, delega, ecc.</small>
1	<p>_____ COGNOME _____ NOME _____</p> <p>C.F. / P.IVA _____</p> <p>Residente /con sede in _____ cap _____</p> <p>Via _____ n. _____ tel. ____/____</p> <p>Tel. ____/____ fax ____/____ e-mail _____</p>
	<p>_____ COGNOME _____ NOME _____</p> <p>C.F. / P. IVA _____</p> <p>Residente /con sede in _____ cap _____</p> <p>Via _____ n. _____ tel. ____/____</p> <p>Tel. ____/____ fax ____/____ e-mail _____</p>
DICHIARA CHE	
	<p>I lavori sono <input type="checkbox"/> soggetti <input type="checkbox"/> non soggetti</p> <p>alla procedura di cui all'art.9 DPR n.447/98 e succ.</p> <p>I lavori di _____ iniziati il _____</p> <p>Eseguiti in via _____</p> <p>Dati catastali foglio _____ mappale _____, _____ sub _____, _____, _____</p> <p>foglio _____ mappale _____, _____ sub _____, _____, _____</p> <p>foglio _____ mappale _____, _____ sub _____, _____, _____</p>
<p>Sono stati ultimati <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> Totalmente in data _____</p> <p>come da Permesso di costruire / DIA / Concessione Edilizia rilasciata in data _____</p>	
CHIEDE IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA'	
<input type="checkbox"/>	PARZIALE <input type="checkbox"/> TOTALE per gli interventi di :
<input type="checkbox"/>	Nuove costruzioni
<input type="checkbox"/>	Ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali
<input type="checkbox"/>	Interventi sugli edifici esistenti che possono influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e degli impianti negli stessi installati

DICHIARA CHE:

LA CONSISTENZA DELL'IMMOBILE OGGETTO DELLA PRESENTE ISTANZA E' LA SEGUENTE

	num.	foglio	mapp.	sub	descrizione	piano	numero vani utili	accessori	note
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									

Firma del Proprietario / Avente titolo _____

Nel caso di Società/Persone giuridiche indicare il titolo giuridico del firmatario: carica sociale, procuratore, delega, ecc.

**DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 ottobre 1998, n. 447**

**così come modificato ed integrato dal DPR
7 dicembre 2000, n. 440**

(omissis)

Capo IV

PROCEDURA DI COLLAUDO

Art.9

Modalità di esecuzione

1. Quando il collaudo sia previsto dalle norme vigenti, le strutture e gli impianti sono collaudati da professionisti o da altri soggetti abilitati dalla normativa vigente, diversi dal progettista dell'impianto e dal direttore dei lavori e non collegati professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, all'impresa, che ne attestano la conformità al progetto approvato, l'agibilità e l'immediata operatività.

2. Al collaudo partecipano i tecnici della struttura di cui all'art.3, comma 1, la quale a tal fine si avvale del personale dipendente delle amministrazioni competenti ai sensi della normativa vigente e fatto salvo il rispetto del termine finale del procedimento. L'impresa chiede alla struttura di fissare la data del collaudo in un giorno compreso tra il ventesimo e il sessantesimo successivo a quello della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il collaudo può avere luogo a cura dell'impresa, che ne comunica le risultanze alla competente struttura. In caso di esito positivo del collaudo l'impresa può iniziare l'attività produttiva.

3. Il certificato di collaudo riguarda tutti gli adempimenti previsti dalla legge e, in particolare, le strutture edilizie, gli impianti produttivi, le misure e gli apparati volti a salvaguardare la sanità, la sicurezza e la tutela ambientale, nonché la loro conformità alle norme sulla tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed alle prescrizioni indicate in sede di autorizzazione.

4. Il certificato, di cui al comma 3, è rilasciato sotto la piena responsabilità del collaudatore. Nel caso in cui la certificazione risulti non conforme all'opera ovvero a quanto disposte dalle vigenti norme, fatti salvi i casi di mero errore od omissione materiale, la struttura assume i provvedimenti necessari, ivi compresa la riduzione in pristino, a spese dell'impresa, e trasmette gli atti alla competente procura della Repubblica, dandone contestuale comunicazione all'interessato.

5. Il certificato positivo del collaudo, in conformità alle prescrizioni del presente articolo, consente la messa in funzione degli impianti fino al rilascio definitivo del certificato di agibilità, del nulla osta all'esercizio di una nuova produzione e di ogni altro atto amministrativo richiesto.

6. La regione e gli altri enti competenti effettuano i controlli di competenza sugli impianti produttivi, ne comunicano le risultanze agli interessati che possono presentare memorie o chiedere la ripetizione in contraddittorio dell'eventuale esperimento di prove e adottano i provvedimenti, anche in via d'urgenza, previsti dalla legge. L'effettuazione e l'esito dei controlli sono registrati anche presso l'archivio informatico della regione e della struttura comunale.

7. Il collaudo effettuato ai sensi del comma 2, non esonera le amministrazioni competenti delle proprie funzioni di vigilanza e di controllo, e dalle connesse responsabilità previste dalla legge, da esercitare successivamente al deposito del certificato di collaudo degli impianti.

(Omissis)

GU n.301 del 28.12.1998

GU n.33 del 09.02.2001